



# Il Po in un clima che cambia

## Alessandro Bratti

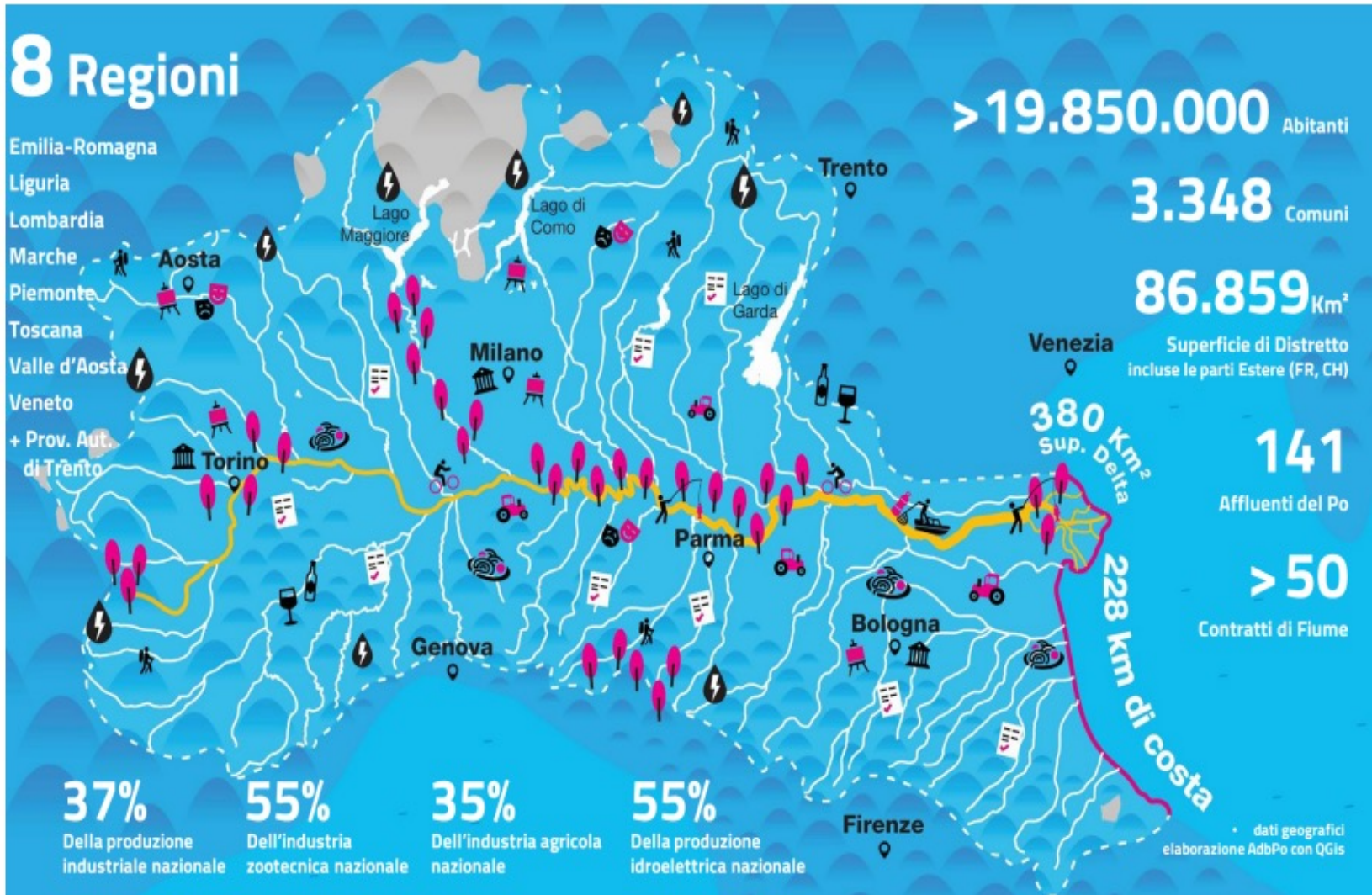
### Segretario Generale Autorità Distrettuale del Fiume Po

**Il Rotary e l'Ambiente – Il Rotary e la Pace**  
**Piacenza – 23 marzo 2024**

# Il Po in un clima che cambia

Il Distretto Idrografico del fiume Po è un'area strategicamente importante in termini geografici, economici, sociali e politici, elementi che lo rendono estremamente vulnerabile ai cambiamenti climatici.

In base ai modelli di previsione climatica globali e regionali, il DIP si pone nella zona di transizione climatica fra il Mediterraneo ed il Nord Europa, nella quale l'incertezza sul clima futuro è più elevata che in altre aree Europee.



# Il Po in un clima che cambia



Un legame antico, fatto  
di paesaggi, comunità  
e opportunità



# Il Po in un clima che cambia



**Una convivenza antica  
fatta di rispetto e paura**



# Il Po in un clima che cambia

Si inverte  
l'equilibrio: inizia la  
fase di  
artificializzazione  
del grande fiume



*Le difese di sponda*



*L'estrazione di inerti*

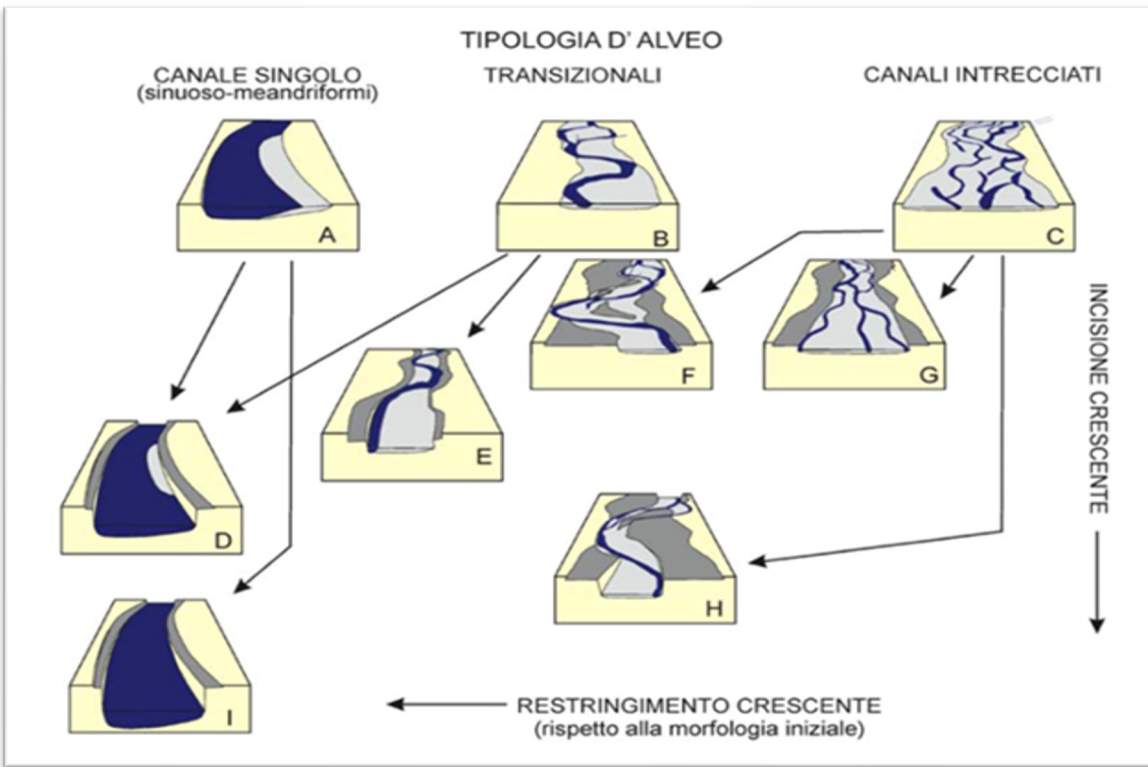
*Lo sbarramento di Isola Serafini*



*La sistemazione per la navigazione*

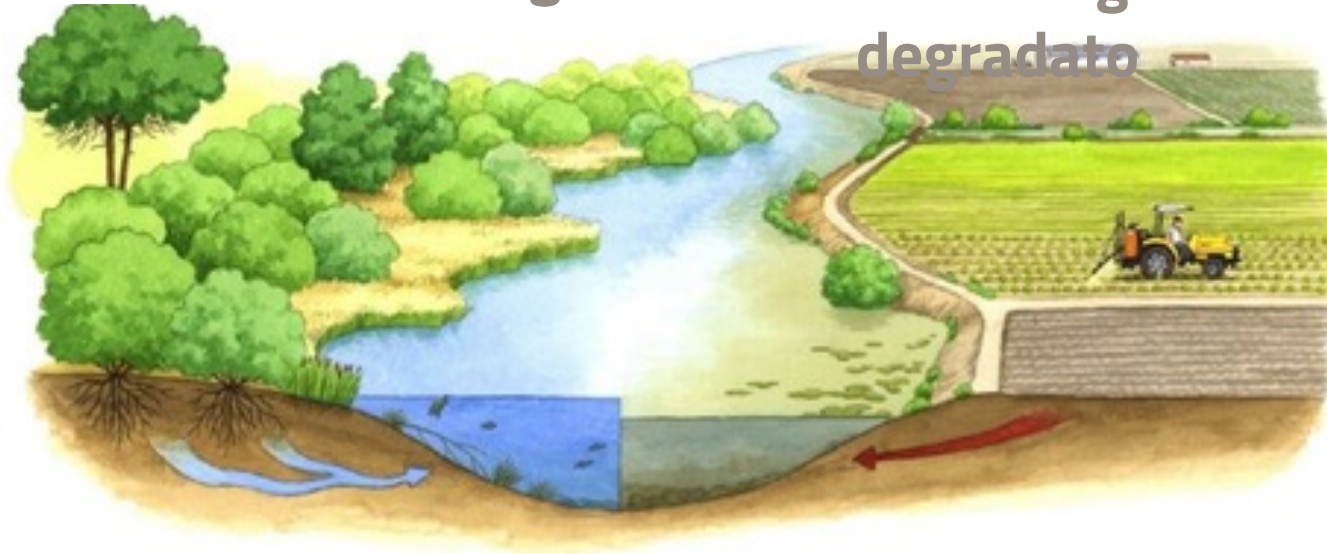


# Il Po in un clima che cambia



**...perdita degli ecosistemi acquatici e ripariali  
con conseguente degrado della qualità  
della risorsa idrica**

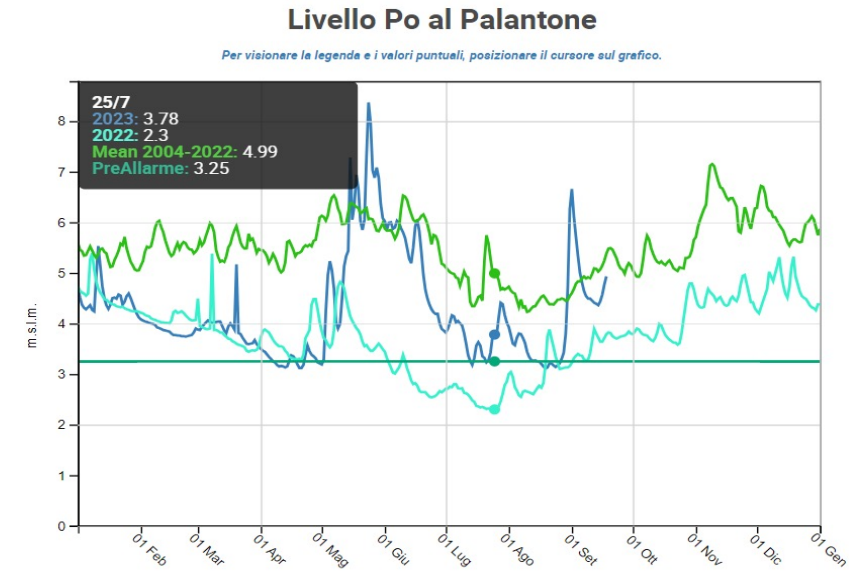
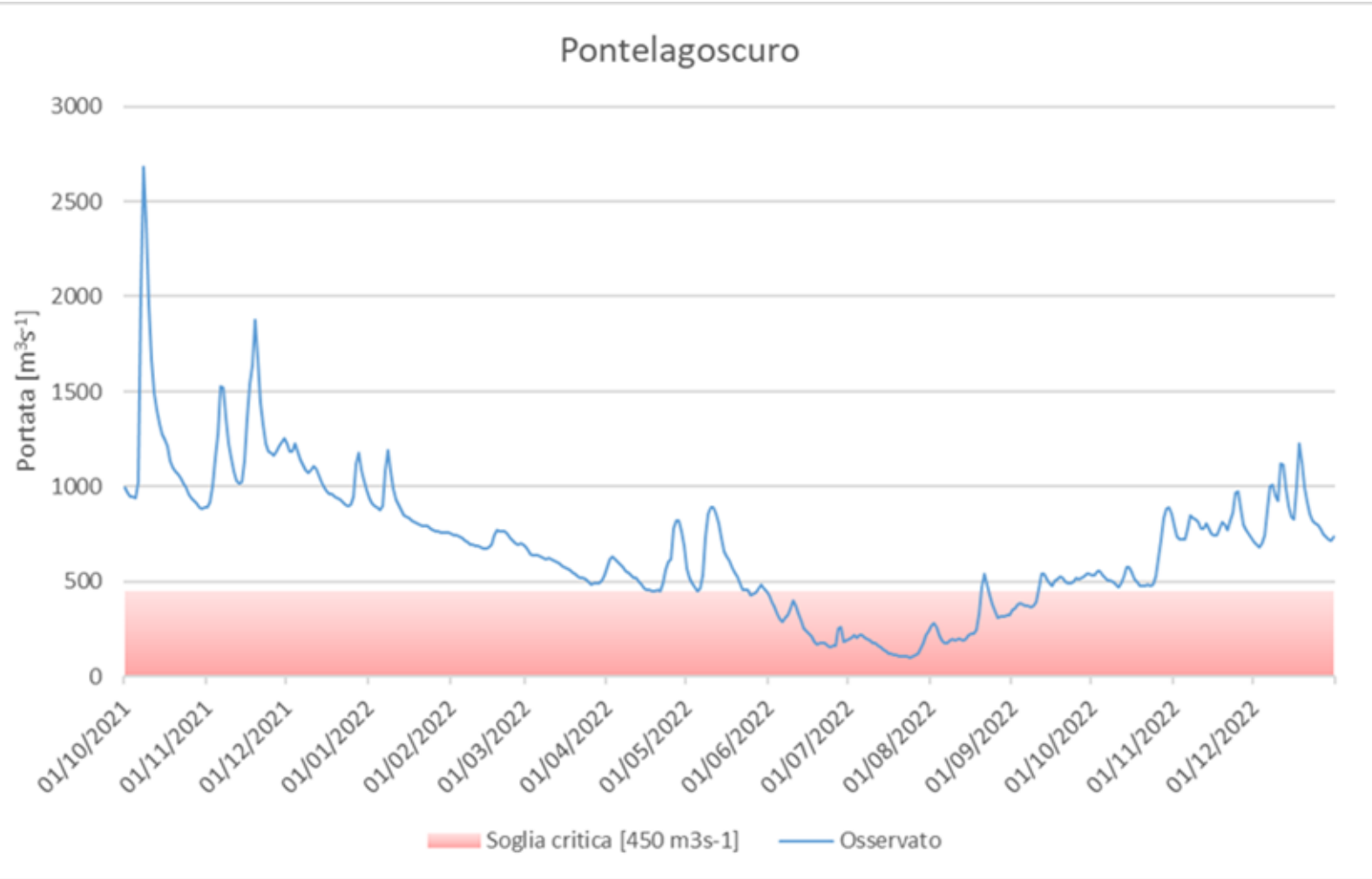
**Buono stato ecologico**



**Stato ecologico degradato**

**Alterazione della morfologia fluviale  
con problemi di incisione dell'alveo,  
trasporto solido, ricarica falda  
intrusione cuneo salino, erosione coste....**

# Il Po in un clima che cambia



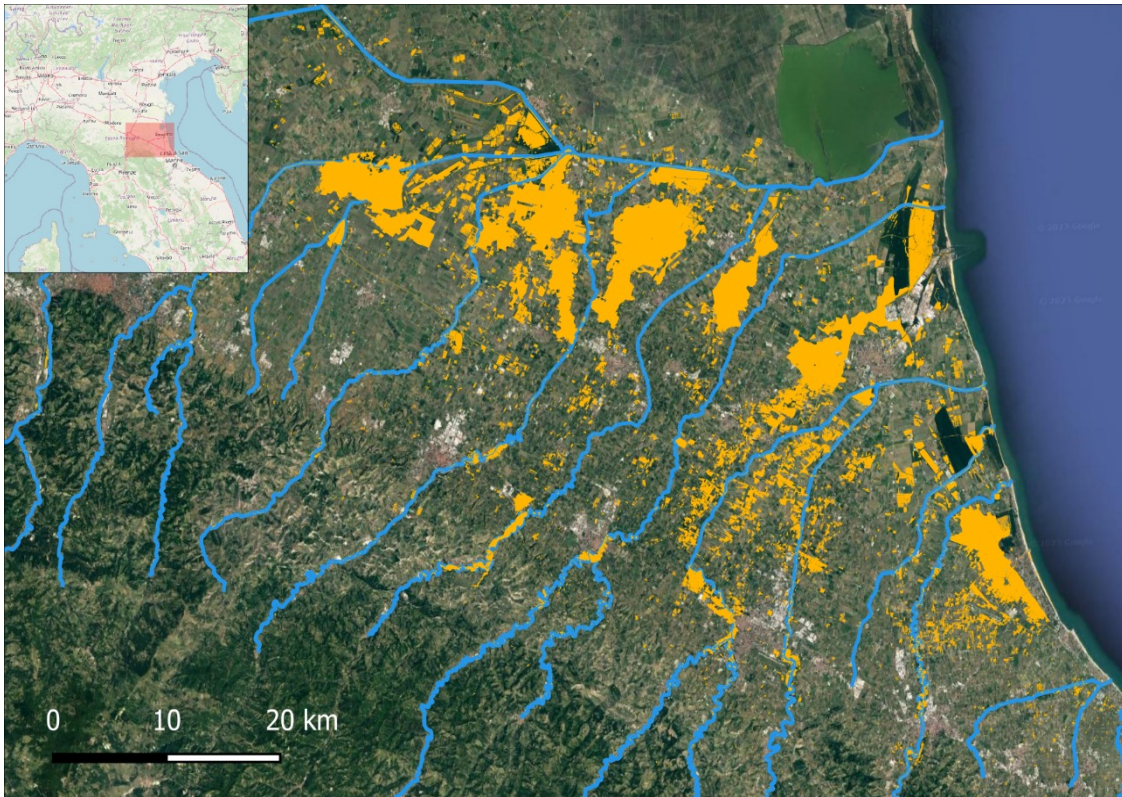
# Il Po in un clima che cambia





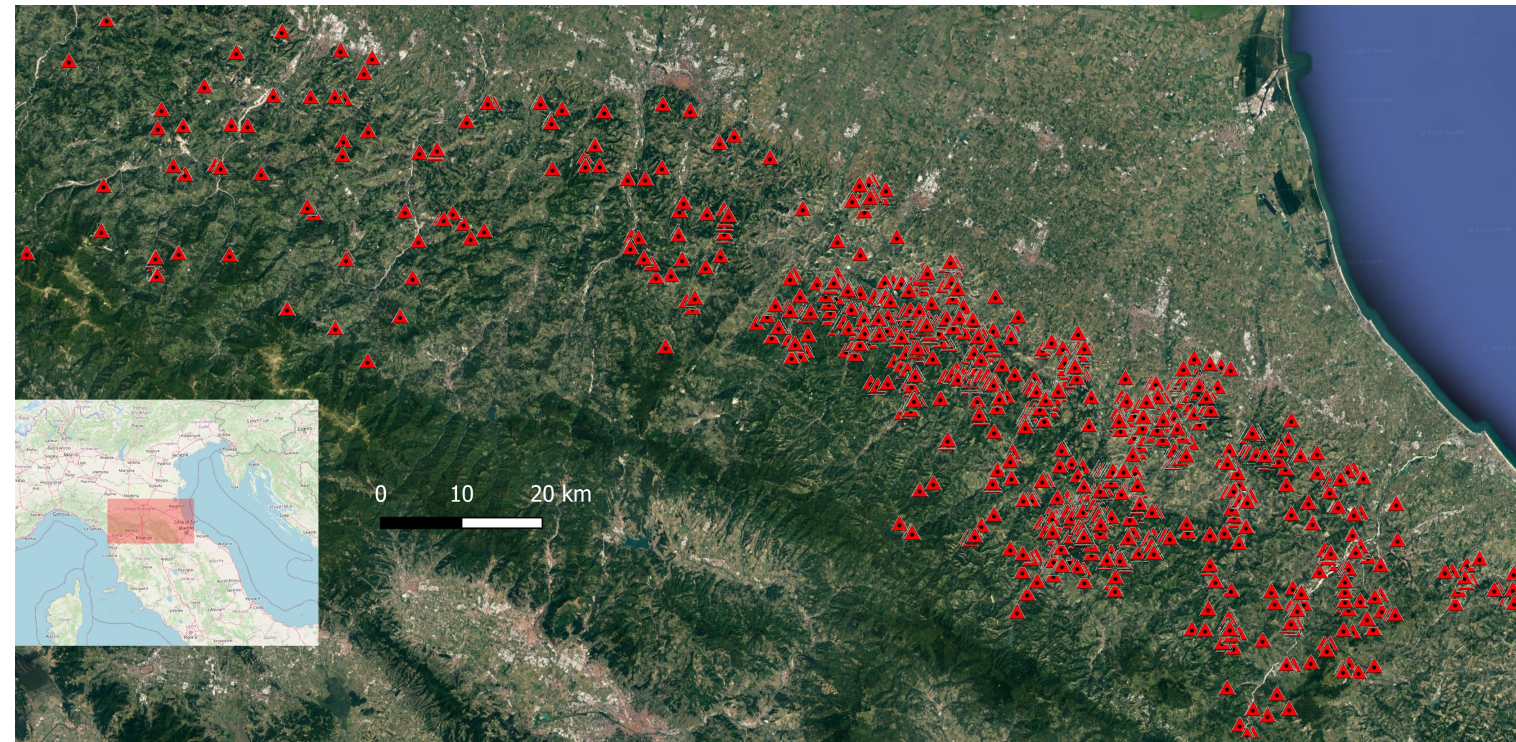
# Il Po in un clima che cambia

Gli eventi piovosi dell'1-3 maggio e del 16-17 maggio hanno rappresentato complessivamente il 50% delle precipitazioni medie annue nella regione Emilia-Romagna. L'evento piovoso ha interessato l'intero reticolo fluviale, sia naturale che artificiale, provocando l'esondazione di 23 fiumi. Allagamenti diffusi si sono verificati nell'area tra Bologna e Rimini, con rotture di argini

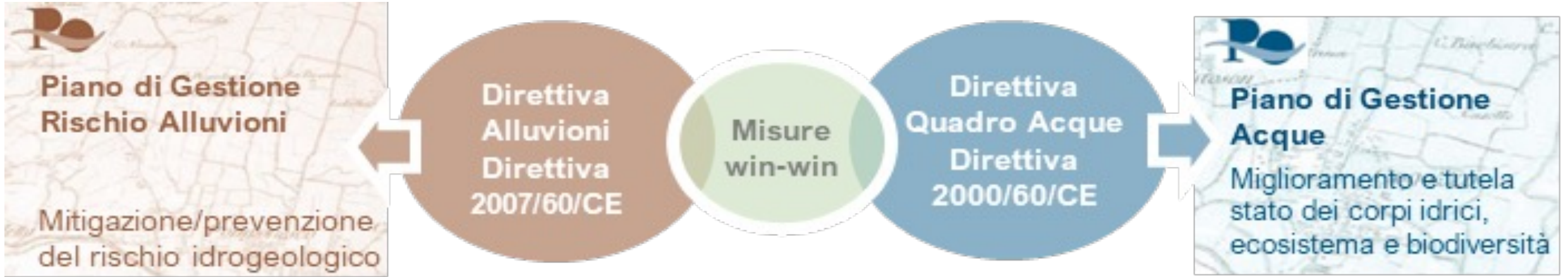


# Il Po in un clima che cambia

Gli eventi piovosi hanno attivato una diffusa instabilità dei pendii in tutta l'area collinare e montana (>80.000 frane), dalla provincia di Reggio Emilia e in particolare in tutta la Romagna



# Il Po in un clima che cambia



A screenshot of the website for the flood risk management plan. The header shows the logo and the title "Piano di Gestione rischio di alluvioni". Below the header, there is a navigation bar with the text "Browse: Home / Assicurare maggiore spazio ai fiumi". The main content area features a satellite image of a river area with blue and green overlays indicating flood risk zones. A text box on the right side of the image reads: "Prevedere ove possibile il mantenimento e/c ripristino delle pianure alluvionali, quali ambienti privilegiati per l'espansione delle piene e nel contempo per la conservazione, protezione e restauro degli ecosistemi coerentemente con Direttiva 2000/60/CE e con il PDGPO". At the bottom, there is a URL: <https://pianolluvioni.adbpo.it/assicurare-mac>.

ASSICURARE MAGGIORE SPAZIO AI FIUMI

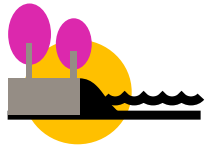


# Il Po in un clima che cambia

## Misure win-win e di adattamento ai CC



Gestione dei sedimenti  
(Programma generale di gestione dei sedimenti)



Gestione della vegetazione in alveo e nelle aree  
golenali



Restituzione della naturalità ai corsi d'acqua per  
migliorare la laminazione naturale delle piene



Delocalizzazioni  
Adeguamento ponti e tombinate



Monitoraggio e controllo della vulnerabilità delle  
arginature



Valutazione del rischio residuale in fascia C,  
previsione delle piene, allertamento e gestione  
emergenza



Arretramento delle arginature



Miglioramento della capacità di deflusso e  
laminazione delle golene tramite abbassamento dei  
piani golenali



Tracimazione controllata

## Misure grigie



Adeguamento e completamento dei  
sistemi arginali

### Misure Win-Win

Interventi integrati in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico ed il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità.

**Le misure Win-Win del PGRA sono 159, corrispondenti a circa il 27% delle misure totali**

# Il Po in un clima che cambia

**Obiettivo** di questa componente del PNRR è affrontare una serie di **carenze** in materia di:

- gestione delle **risorse idriche**
- gestione dei **rischi idrogeologici**
- conservazione della **biodiversità**



La **biodiversità**:

- ✓ l'Italia è considerata come uno dei "santuari" della diversità biologica ed ecosistemica
- ✓ la ricca biodiversità del nostro Paese è messa a repentaglio da:
  - cambiamenti climatici
  - consumo di suolo
  - sovrasfruttamento delle risorse.

--- →

**artificializzazione e frammentazione degli habitat naturali**  
(pianure antropizzate, valli e alvei dei fiumi "rettificati", con frequenti interruzioni del loro corso)
- ✓ la crisi della biodiversità si ripercuote sulla **capacità di mitigazione e adattamento** del territorio in termini di:
  - **minore assorbimento di carbonio** da parte dei sistemi naturali (suolo, foreste, zone umide)
  - **maggiore vulnerabilità** alle anomalie climatiche ed eventi estremi
- ✓ Per questo, in accordo con la Strategia europea di difesa della biodiversità 2030, anche l'Italia si è dotata di un piano le cui azioni chiave riguardano il **rafforzamento delle aree protette** (da portare dall'attuale 10,5% al 30% della superficie, e dal 3 al 10% di protezione rigorosa entro il 2030), e più in generale interventi di **rinaturalizzazione e soluzioni "nature based"** soprattutto su ambiti fluviali, zone umide, ambiti costieri e città

All'interno della Componente 4, le tematiche della biodiversità trovano specifico riferimento nell' **Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po"** (contribuisce all'obiettivo **dei 25.000 km di "fiumi a flusso libero"** fissato dalla Strategia)





## Obiettivo di CLIMAX PO

Promuovere l'**adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione delle risorse idriche** a scala di Distretto, favorendo l'implementazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (*NAS*).  
Migliorando la comprensione del rischio climatico all'interno del distretto.



***Grazie***

